

MalpensaNews

Manifattura lombarda: produzione e fatturato in crescita ma aspettative in calo

Francesco Mazzoleni · Monday, May 25th, 2026

La **manifattura lombarda apre il 2026 con il segno più**, dimostrando una notevole capacità di tenuta nonostante un quadro internazionale sempre più complicato. Nel primo trimestre dell'anno la produzione industriale è cresciuta dello 0,5% rispetto agli ultimi tre mesi del 2025, con un fatturato che segna un +0,6%. Anche il mondo dell'artigianato tiene il passo con una crescita

La manifattura lombarda tiene il passo e apre il 2026 con il segno più, nonostante un orizzonte internazionale sempre più nuvoloso. Nel primo trimestre dell'anno, la produzione industriale è cresciuta dello 0,5% e il fatturato dello 0,6%, confermando la capacità di resistenza delle imprese regionali. Tuttavia, dietro i numeri positivi cresce la preoccupazione degli imprenditori per l'impennata dei costi energetici e delle materie prime, con prezzi che tornano a salire come non si vedeva da anni.

I numeri della crescita e la forza dell'export

I dati elaborati dall'Osservatorio economico di Unioncamere Lombardia mostrano un sistema che non si ferma. Su base annua, la produzione industriale segna un +2,4%, mentre l'artigianato cresce del +2%. A trainare il settore è ancora una volta l'export: quasi il 39% del fatturato industriale viene realizzato sui mercati esteri. Anche la domanda interna dà segnali di vita, con ordini in crescita del 3,2% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Settori come i mezzi di trasporto, il legno-arredo e la siderurgia si confermano i motori trainanti di questa fase.

L'allarme per i costi energetici e le materie prime

Nonostante la tenuta, il clima di fiducia sta cambiando. Il prezzo del petrolio sopra i 100 dollari al barile e il gas a 50 euro/MWh pesano come macigni sui bilanci. «Incertezza, guerre e crisi permanenti si stanno ripercuotendo sui prezzi delle materie prime – il commento di Giuseppe Pasini, presidente di Confindustria Lombardia – ed è ormai evidente che chi controlla l'energia e le materie prime controlla la crescita. Il sistema Italia ha tutte le ragioni per ottenere lo sfioramento del Patto di Stabilità». Anche gli artigiani soffrono: i prezzi delle loro materie prime sono balzati del 6,1% in soli tre mesi.

La sfida della competitività internazionale

Il rischio è che la Lombardia perda terreno nel confronto con i colossi extraeuropei. «Teniamo duro ma non è facile – l'analisi di Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo economico – ora o

c'è un cambiamento radicale rispetto ai vincoli europei ed al protagonismo dei territori o rischiamo veramente di uscire dalla competitività. Registriamo una aggressività sempre più influente da concorrenti cinesi ed extraeuropei che hanno meno vincoli e meno costi di produzione. Per difendere il lavoro serve un coraggio istituzionale che a Bruxelles non vedo».

Occupazione e ricambio generazionale

In questo scenario complesso, arrivano segnali confortanti dal mercato del lavoro, con un saldo positivo tra ingressi e uscite sia nell'industria (+0,4%) che nell'artigianato (+0,8%). Resta però il nodo del futuro delle piccole imprese. «L'età media dei titolari delle nostre imprese è sempre più elevata e manca il ricambio generazionale – ha dichiarato Stefano Fugazza, presidente Unione Artigiani Lombardia – dobbiamo presentare ai più giovani l'artigianato come un'opportunità concreta e appassionante». Oltre alla manodopera, preoccupa il credito, con le banche che sembrano voler “chiudere i rubinetti” proprio nel momento del bisogno.

Un sistema produttivo che chiede autonomia

La richiesta che arriva dal mondo produttivo lombardo è chiara: servono soluzioni rapide per l'autonomia energetica, dal nucleare al potenziamento delle rinnovabili e dell'idroelettrico. «I numeri confermano la tenuta e la forza del nostro sistema – ha sottolineato Gian Domenico Auricchio, presidente Unioncamere Lombardia – ma è fondamentale continuare a sostenere le piccole e medie imprese, rafforzando export e competenze per consolidare il ruolo della nostra regione come motore d'Europa».

This entry was posted on Monday, May 25th, 2026 at 4:05 pm and is filed under [Economia](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.